

**De-costruzione del bilancio scolastico
nell' approccio benessere.
Che Genere di Bilancio?**

Francesca Corrado

CAPPaper n. 74
maggio 2010



Università di Modena e Reggio
Emilia Facoltà di Economia
Marco Biagi



Università di Bologna
Dipartimento di Scienze
Economiche

CAPP - Centro di Analisi delle Politiche Pubbliche
Dipartimento di Economia Politica - Università di Modena e Reggio Emilia
Ufficio 54 - Ala Ovest
Viale Berengario, 51 41100 Modena - ITALY
phone: +39 059 2056854 fax: +39 059 2056947
email capp@unimo.it

De – costruzione del bilancio scolastico nell' approccio benessere. Che Genere di Bilancio?

Francesca Corrado

Abstract

Il lavoro che qui si propone è il risultato della sperimentazione in un contesto scolastico della metodologia sviluppata dal gruppo di lavoro del GenderCapp, nella elaborazione e redazione di bilanci di genere in approccio sviluppo umano per le amministrazioni locali e nata dall'esigenza di sviluppare una pedagogia adeguata alla formazione di ragazzi e ragazze nella loro veste non di studenti e studentesse ma di individui collocati in un determinato contesto territoriale in grado di contribuire responsabilmente alle scelte della vita civile. I processi educativi e formativi hanno infatti un ruolo fondamentale nel promuovere e sostenere lo sviluppo delle qualità umane ed il benessere individuale e collettivo.

Jel

Parole chiave: Partecipazione, Empowerment, Capacità e Funzionamenti, Accessibilità, Benessere, Bilancio di genere

1. Introduzione

La scuola è una istituzione la cui funzione educativa non può essere pensata al di fuori del contesto sociale reale per l'importanza che l'ambiente di vita ha sulla formazione degli studenti e delle studentesse. Con le parole di Dewey possiamo dire che *la scuola (...) deve rappresentare la vita attuale (...). Spetta alla scuola di approfondire e di estendere il senso dei valori collegato alla vita anche domestica* (J. Dewey, *Il mio credo pedagogico*, Firenze 1954). Sulla scia dell'esigenza di sviluppare una pedagogia adeguata alla formazione di ragazzi e ragazze nella loro veste non di studenti e studentesse ma di individui collocati in un determinato contesto territoriale in grado di contribuire responsabilmente alle scelte della vita civile, l'Istituto Cattaneo di Modena ha promosso, per l'a.s. 2008/2009 il progetto denominato "Democrazia e Partecipazione".

Il progetto proposto alle classi 5B e 5D dell'I.I.S. "Cattaneo" si componeva di due attività formative distinte ma integrate e coordinate fra loro: 1) Il diritto degli enti locali: il Comune in una prospettiva di azione amministrativa trasparente e ordinamento finanziario e contabile; 2) Il bilancio di genere in approccio benessere.¹

Il principio fondante del progetto, che si è configurato sin dal suo nascere come un processo educativo di tipo sperimentale, è stato quello di promuovere presso gli studenti dell'Istituto, prossimi al termine del percorso formativo scolastico, il concetto di cittadinanza attiva. A partire dalle comunità sociali e politiche più vicine agli studenti, ossia la Scuola e il Comune, si è cercato di individuare i programmi e le azioni promosse dai rispettivi bilanci. Il progetto è stata un'occasione per gli studenti di effettuare una esperienza di gestione bottom up delle scelte scolastiche entrando nel merito dei programmi indicati in particolare dal POF (Piano dell'Offerta Formativa).

Le parole chiave che hanno guidato l'azione dei docenti in tale progetto integrato sono state: Partecipazione, Empowerment, Capacità e Funzionamenti, Accessibilità, Benessere, Diritto alla informazione, Inclusione sociale. La nozione di partecipazione alle scelte pubbliche che riguardano direttamente le vite degli individui di una collettività occupa da qualche anno uno spazio centrale nelle discussioni accademiche e nei documenti di organismi internazionali. La partecipazione è lo strumento cardine attraverso cui ogni persona accresce, in misura diversa in base ai diversi modelli di partecipazione, il controllo sulla propria esistenza e sulle scelte relative ai processi che la coinvolgono mediante forme di interazione e di negoziazione tra i soggetti pubblici e i cittadini. Nel quadro di un dialogo e di una partecipazione effettiva i destinatari dell'azione pubblica, da destinatari passivi delle decisioni possono diventare co-protagonisti dei processi di scelta, progettazione e realizzazione, per la trasformazione della società in un contesto di nuova cittadinanza sociale.

Legato al concetto di partecipazione è quello di empowerment che esprime sia l'autodeterminazione della propria vita se inteso come potenziamento, sviluppo di potenzialità, sia la capacità di controllare attivamente la propria vita e quella della propria comunità se inteso come partecipazione democratica e come un processo di graduale spostamento della gestione del bene pubblico da un approccio top-down (dall'alto verso il basso) a uno bottom-up (dal basso verso l'alto). L'empowerment è quindi un processo di presa di coscienza e acquisizione di capacità che favorisce un maggior potere decisionale e di controllo.

Altre due parole chiave, che in qualche misura sono contenute in alcune definizioni di empowerment, sono quelle di Funzionamenti e Capacità. Il concetto di funzionamenti, di natura aristotelica, indica le

¹ Il primo modulo è stato curato dalla docente Fausta Labidonisia, il secondo da chi scrive e sarà l'oggetto di interesse del presente paper. Al progetto ha partecipato attivamente anche la Professoressa Margherita Zanasi, docente dell'Istituto Cattaneo di Modena.

molteplicità della condizione di una persona, riflette cioè le varie cose che un individuo è in grado di essere e che ritiene degno di fare nella propria vita. Se i funzionamenti ci dicono cosa un individuo sta facendo, la capacità riflette ciò che una persona sa fare o sa essere e può essere intesa come idoneità o abilità di carattere generale, come opportunità di acquisire combinazioni di valore di funzionamenti umani. Per questa ragione la capacità riflette la libertà dell'individuo di condurre un certo tipo di vita piuttosto che un altro. L'intreccio delle capacità di fare e di essere definisce la dimensione del well – being ovvero dello benessere individuale: la qualità della vita di un individuo sarà quindi valutata in relazione alla capacità di conseguimento di funzionamenti di valore.

La partecipazione democratica può favorire un migliore e maggiore accesso a capacità fondamentali quali l'accesso all'informazione, all'istruzione, alla formazione, alle risorse materiali e immateriali, agli spazi urbani e relazionali, alla cura di sé e degli altri. In una società della informazione è doveroso promuovere e garantire il diritto e l'accesso alla comunicazione, quale strumento di dibattito, dialogo e confronto. Infine, il paradigma della inclusione sociale si è esplicitato nel promuovere la coscienza che tutta la società è un luogo dove sia possibile la convivenza tra persone di tutti i tipi e condizioni, a partire dalla realizzazione dei loro diritti, necessità e potenzialità.

In conclusione, ciò che ha guidato questo progetto è stato il prendere atto che la pluralità di rapporti fra amministrazioni pubbliche e cittadini singoli e associati, caratterizzati da punti di partenza diversi e da motivazioni e strumenti differenti, debbano convergere nella stessa direzione, ovvero il benessere dei cittadini e delle cittadine quale pieno sviluppo delle capacità di ogni persona e tutela della sua dignità e dei suoi diritti. Il benessere o qualità della sua vita non coincide, sempre e totalmente, con la quantità di moneta o beni materiali di cui l'individuo può entrare in possesso. L'uomo con la sua ragione, sosteneva Aristotele, dovrebbe cercare l'eudaimonia (eu zēn, vivere bene), ossia, non la felicità ma la realizzazione di sé, l'appagamento, che come la vita stessa, non è un umore passeggero, ma una durevole condizione dell'essere.² In questa ricerca la ricchezza è solo un mezzo e non il fine; strumenti e fini allo stesso tempo sono l'identità sociale, la libertà, eguaglianza, i diritti umani.

2. Sintesi del progetto “Il bilancio di genere in approccio benessere” .

Il progetto “De – costruzione del bilancio scolastico” in ottica di genere e capacità è stato realizzato dagli studenti della 5B e della 5D dell'Istituto Cattaneo, coordinati da chi scrive, ed ha coinvolto nell'attività progettuale 39 ragazzi, per lo più studentesse (30 su 39 studenti).

Le attività, nell'ambito delle lezioni di Terza Area, si sono svolte presso l'Istituto Cattaneo nell'arco di due mesi, precisamente nel mese di gennaio e nel mese di marzo del 2009, a cui si sono aggiunti sia a marzo che ad aprile altri 6 incontri extrascolastici presso la Facoltà di Economia di Modena. Gli incontri pomeridiani erano finalizzati ad assemblare il lavoro di ciascun gruppo in modo che le due classi coinvolte in questo progetto fossero in grado di presentare alla fine di ogni incontro un elaborato comune per ogni capitolo oggetto di questo bilancio quale sintesi condivisa di punti di vista differenti.

Le due classi hanno partecipato a due tipi di lezioni formative: un percorso teorico di base, nel mese di gennaio, della durata di circa 7 ore; un secondo percorso, a marzo, di tipo sperimentale della durata di circa 10 ore. Entrambi i percorsi, di base e sperimentale, avevano l'obiettivo di far acquisire agli studenti e alle studentesse una sensibilità alle questioni di genere in un ambiente scolastico, di far acquisire conoscenze teoriche sui bilanci di genere, renderli in grado di applicare gli strumenti e le metodologie

² Arendt H., (1989) *Vita activa*, Studi Bompiani, Milano, p.141.

teoriche e, infine, di elaborare l'analisi di contesto e di bilancio della scuola nell'ottica del genere e delle capacità.

Si è cercato, oltre che nella fase sperimentale anche nelle lezioni teoriche, di applicare il principio di partecipazione democratica: il processo di costruzione del bilancio di genere e di capacità richiede infatti una attiva partecipazione non solo nella fase di apprendimento del "sapere", ma anche nella sua definizione e nel suo sviluppo. L'attività di de - strutturazione del bilancio della scuola si inserisce in un processo di apprendimento che ha richiesto l'esternalizzazione delle conoscenze e del vissuto individuale, della propria capacità di osservare, di interpretare e di esprimere preferenze e giudizi. Al fine di trasformare anche le lezioni frontali teoriche in un processo di apprendimento attivo, in ciascuno dei primi tre incontri sono state consegnate delle slides che sono state lette e commentate durante le lezioni, per sollecitare negli studenti discussioni aperte e per incentivarli ad esprimere opinioni personali. Il box sottostante sintetizza nello specifico il contenuto e l'obiettivo di ciascun lezione.

Lezione 1: Introduzione generale sui bilanci di genere

Nella prima lezione, di tipo frontale, sono stati sviluppati alcuni concetti teorici finalizzati alla comprensione degli elementi che caratterizzano i bilanci degli enti pubblici locali e la loro rilettura in ottica sia esclusivamente di genere che di genere e di capacità. È stato introdotto il bilancio di genere quale strumento operativo per promuovere l'equità, per monitorare l'efficienza e favorire la trasparenza nella identificazione dei destinatari della spesa, dei vincoli di bilancio e degli elementi di discrezionalità nell'allocazione della spesa pubblica. Una parte della lezione è stata dedicata alla definizione del termine genere, alla storia dei bilanci di genere, la loro nascita e il loro sviluppo; sono stati presentati i diversi metodi di codifica e di riaggregazione delle spese secondo la dimensione di genere che sono stati utilizzati nella sperimentazione dei bilanci di genere in alcune regioni e province italiane e nel panorama internazionale.

A ciò ha fatto seguito la presentazione del bilancio di genere in ottica well – being che è stato introdotto focalizzando l'attenzione sulle sue caratteristiche e motivazioni, inserendo un primo riferimento teorico all'approccio delle capacità e dei funzionamenti, al significato del concetto di capacità e del concetto di funzionamenti e alle capacità di fare dei cittadini e delle cittadine.

Dopo aver esposto il percorso che lega il bilancio pubblico, il bilancio di genere e le sue diverse metodologie e il bilancio di genere in approccio capacità, le loro caratteristiche e le loro criticità, si è discusso con gli studenti sulla possibilità di utilizzare gli strumenti teorici e metodologici presentati per svolgere un'analisi di genere e capacità in un contesto scolastico.

Lezione 2 : Introduzione teorica dell'approccio delle capacità - Quali capacità e funzionamenti

La lezione è stata centrata sulla presentazione degli elementi teorici distintivi del bilancio di genere in approccio capacità: perché il bilancio di genere in un approccio benessere; quale prospettiva; difficoltà dell'approccio; il concetto di qualità della vita; essere, fare, avere; funzionamenti e capacità; Sen e Nussbaum; il fine della politica e della scuola; la rete relazionale. Gli elementi metodologici che sono stati affrontati durante la lezione hanno riguardato nello specifico:

L'approccio delle capacità e dei funzionamenti

Presentazione dei concetti chiave: welfare e well - being, capacità, funzionamenti, diversità dei soggetti, multidimensionalità e relazionalità nella multidimensionalità, interdisciplinarietà; definizione dell'approccio delle capacità, valutazione del benessere individuale e collettivo, difficoltà dell'approccio rispetto allo spostamento mezzi – fini, beni – capacità, avere – essere e fare.

Sono stati inoltre proposti i due approcci alla teoria delle capacità sviluppate dall'economista indiano Sen e dalla filosofa americana Nussbaum e come questi approcci focalizzano bene il fine primo che la politica deve avere.

Le reti istituzionali

Come si costruisce; scopo della rete; obiettivi strategici e destinatari; come costruire la rete istituzionale

della scuola.

Durante la lezione è stata consegnata una scheda di lavoro, strumentale alla costruzione del bilancio della scuola in ottica capacità, in cui ciascun studente ha scelto tra un insieme di capacità quelle che ha ritenuto gli appartenessero, ha indicato le proprie capacità di essere, fare e avere e ha indicato quali capacità la scuola dovrebbe implementare secondo un punto di vista personale.

Lezione 3: L'accesso alla conoscenza e al sapere

Il tema della lezione è stato la conoscenza e il sapere: attraverso la presentazione di ricerche teoriche e studi empirici (durante la lezione ciascun studente ha letto una slide e l'ha commentata insieme alla classe) si è cercato di far comprendere agli studenti l'importanza dell'accesso alla conoscenza e al sapere, quale capacità che definisce in modo pieno lo sviluppo umano e che partecipa alla crescita personale di ciascun individuo, e il diverso impatto che la capacità ha sugli uomini e sulle donne sia nell'ambito della loro vita privata che di quella pubblica. Il decremento delle conoscenze sia nelle materie umanistiche che in particolare in quelle scientifiche, le difficoltà riscontrata, attraverso numerose indagini nazionali, dagli studenti italiani nella lettura e comprensione di un testo, le riduzioni di abilità nel risolvere problemi sono tutti elementi preoccupanti che incidono negativamente sulla capacità degli studenti di conoscere, ma anche sulla loro capacità di formarsi come individui, di affrontare il mondo universitario e del lavoro e di vivere una vita adeguata.

I processi educativi e formativi sono infatti fondamentali nello sviluppo delle qualità umane e le qualità umane sono a loro volta centrali nella promozione e del sostegno del benessere individuale e collettivo.

Lezione 4: Come costruire il bilancio della scuola

Nella quarta lezione è stata affrontata sul piano teorico l'analisi di contesto sperimentata dal Gender Capp in ambito locale, analisi che precede lo studio in ottica benessere e genere del bilancio degli enti territoriali locali. L'obiettivo, attraverso presentazione e lettura di slides, è stato quello di far comprendere agli studenti come si sviluppa una analisi di genere in un approccio capacità del contesto territoriale locale, focalizzandosi sul territorio e la dimensione di genere; sulle capacità e qualità della vita della popolazione locale; sulla relazione che lega le capacità, il genere e gli indicatori nella lettura del territorio; infine sulle finalità di una analisi di contesto incentrata non su un quadro statistico descrittivo, ma su un insieme di variabili e indicatori che siano in grado di misurare quantitativamente e qualitativamente il raggiungimento di funzionamenti di valore da parte della collettività oggetto di analisi. La lezione è proseguita focalizzando l'attenzione sull'adozione della metodologia e la predisposizione degli strumenti necessari per poter strutturare il processo di analisi di contesto dell'Istituto Cattaneo da parte degli studenti e il bilancio di genere e capacità della scuola.

Lezione 5: Come costruire il bilancio della scuola – Il contesto

Lezione sperimentale degli strumenti e delle metodologie acquisite finalizzate alla loro applicazione nell'usuale attività scolastiche. La lezione è stata incentrata sull'individuazione da parte degli studenti:

1. dello scopo conoscitivo dell'analisi di contesto
2. degli obiettivi generali e specifici dell'analisi del contesto della scuola
3. del target di riferimento dell'analisi di contesto interno ed esterno all'istituto.

In entrambe le classi sono stati formati gruppi da 4 - 5 studenti ciascuno: ogni gruppo ha eletto un proprio rappresentante il cui compito è stato quello di esprimere l'opinione del gruppo rispetto ad ogni tema affrontato ed esporre gli elaborati del proprio gruppo negli incontri pomeridiani presso la Facoltà di Economia di Modena.

Lezione 6: Verso la costruzione del bilancio: L'analisi del contesto secondo capacità e genere

Alla prova scritta di verifica delle conoscenze teoriche acquisite ha fatto seguito una lezione sperimentale in cui ciascun gruppo ha elaborato, sulla base di una traccia – guida, la propria analisi di contesto dell'istituto Cattaneo secondo il genere e le capacità. Ogni gruppo sulla base di una lista di capacità

condivise ha poi individuato una serie di indicatori utili per poter costruire un questionario a cui gli studenti delle due classi dovevano rispondere. Il questionario è stato pensato in modo da poter essere somministrato a tutti gli studenti dell'Istituto Cattaneo – Deledda, al fine di conoscere con più precisione il contesto scolastico nel quale ogni studente vive quotidianamente.

Lezione 7: Redazione bilancio - Documenti e programmi, Entrate e Spese

Lezione sperimentale sull'analisi del bilancio dell'Istituto Cattaneo-Deledda e dei programmi attivati dalla scuola per l'anno scolastico 2008/2009, quali risultano dal bilancio stesso e dal Pof. Ad ogni gruppo di lavoro è stato affidato il compito di effettuare una lettura degli obiettivi dichiarati dall'Istituto in termini di genere; di classificare le entrate e le spese di bilancio secondo il criterio di genere e capacità, mediante attribuzione diretta o indiretta; infine di individuare i programmi per i quali approfondire l'analisi di impatto di genere e, adottando l'approccio delle capacità di Sen e Nussbaum, di alcune capacità sulle quali effettuare una lettura trasversale del bilancio. La classificazione secondo capacità delle entrate, delle spese e dei programmi attivati dall'Istituto scolastico è stata effettuata avvalendosi della matrice delle capacità, quale strumento di rilevazione attraverso cui giungere ad una rendicontazione in chiave di benessere degli studenti e delle studentesse. Le voci di spesa sono state poi distinte in base al genere classificando le spese sulla base del tipo di impatto:

- 01 riconducibile a studentesse e/o studenti in modo diretto e specifico
- 02 avente un potenziale impatto diretto o indiretto sugli studenti o sulle studentesse
- 03 neutro rispetto ai due generi.

3. Decostruzione del bilancio scolastico: contesto e motivazioni

Il bilancio di genere in approccio benessere sperimentato dal gruppo di lavoro del Gender Capp è una pratica di rendicontazione sociale che integra la prospettiva di genere nella lettura di documenti di programmazione economica e sperimenta una rendicontazione delle spese secondo le dimensioni del benessere di coloro che abitano nel territorio. Il gender auditing nell'approccio delle capacità richiede anche la conoscenza del contesto territoriale in cui si colloca il Comune, la Provincia o la Regione che sottopone ad auditing il proprio bilancio. L'adozione della metodologia sperimentata dal Gender Capp per il progetto sul bilancio sociale dell'Istituto Cattaneo Deledda, riguarda anche l'analisi di contesto che precede lo studio in ottica benessere e genere del bilancio della scuola.

La valutazione del contesto scolastico può essere condotta in modo informale sulla base di impressioni estemporanee o di una esperienza diretta acquisita in qualità di docente o di studente. Se da un lato una tale operazione permette di avere un quadro d'insieme per lo più soggettivo della condizione qualitativa di un istituto scolastico, dall'altro la valutazione manca degli strumenti oggettivi e delle informazioni anche soggettive dettagliate che siano il substrato di una analisi rigorosa e di una riflessione puntuale sulle complessa realtà scolastica. L'approccio benessere risponde proprio all'esigenza di ovviare ad una valutazione di contesto implicita e di comprendere aspetti e variabili spesso trascurati, al fine di estendere il punto di osservazione sulla vita degli studenti all'interno dell'universo scolastico.

L'analisi di contesto ambientale, economico, sociale e culturale si avvale di una molteplicità di fonti amministrative e statistiche interne all'ente o esterne che consentono di fornire una ampia e dettagliata base conoscitiva del territorio, della sua popolazione e delle differenze esistenti tra soggetti, uomini e donne, residenti in quell'area.

La lettura di contesto della popolazione studentesca si presta anch'essa ad una lettura di genere e di capacità: approfondendo differenze e peculiarità sia degli studenti che delle studentesse è possibile cogliere e conseguentemente valorizzare le capacità individuali femminili e maschili. L'analisi di contesto dell'Istituto Cattaneo infatti non è stata incentrata semplicemente sul quadro informativo statistico, ma su un quadro descrittivo che approfondisce il grado di sviluppo raggiunto da parte degli studenti per specifiche capacità, fotografando i vari momenti di manifestazione del loro agire e del loro essere nella quotidianità di un ambiente scolastico ed extrascolastico.

Redigere un'analisi di contesto in ottica di genere significa in primis trasmettere agli allievi la sensibilità a cogliere le differenze tra studenti, ragazzi e ragazze, nei momenti nei quali si esprime la vita scolastica e privata, lo step successivo potrebbe essere quello di raccogliere, elaborare e leggere statistiche e informazioni di genere a livello scolastico locale, comunale o provinciale, per confrontare realtà formative diverse. Dato il carattere innovativo e sperimentale di questo progetto non è stato possibile aggiungere questo ulteriore livello di analisi, che avrebbe permesso di contestualizzare meglio l'Istituto Cattaneo nella realtà locale, permettendo così utili raffronti.

Per quanto concerne la seconda chiave di lettura adottata si è fatto ricorso a variabili descrittive attraverso le quali comprendere capacità e funzionamenti degli studenti e delle studentesse. Nell'illustrazione delle varie fonti statistiche informative, laddove possibile, si è cercato di fare riferimento alla differenza tra donne e uomini, evidenziando anche il "gap di genere" rispetto ad ogni categoria in esame. In ragione però del carattere sperimentale ed innovativo di questo bilancio, i dati di genere raccolti sono stati parziali e numericamente esigui, ma l'individuazione da parte degli stessi studenti di informazioni mancanti può essere uno stimolo per la loro successiva raccolta ed elaborazione. Inoltre, per facilitare la raccolta delle informazioni, gli studenti hanno individuato una serie di indicatori per le diverse capacità prese in considerazione e inserito tali indicatori in un questionario che è stato somministrato in modo anonimo agli studenti e alle studentesse delle due classi coinvolte nel progetto. Le informazioni desunte dal questionario sono parte integrante dell'analisi di contesto: la capacità di saper leggere ed interpretare i dati è fondamentale per la comprensione di ciò che è e potrebbe essere un contestualizzato benessere individuale e collettivo. Non entrando ora nel merito delle caratteristiche, della metodologia e delle motivazioni proprie di questo tipo di bilancio, metodologia che è stata seguita per la decostruzione del bilancio scolastico, la scelta di adottare questo strumento di comunicazione e di costruzione del consenso, risponde a più scopi connessi sia al raggiungimento di un obiettivo partecipativo sia al raggiungimento di una maggiore consapevolezza negli studenti dei contenuti del documento di bilancio scolastico, nonché dei programmi formativi e delle attività previste dal bilancio. Gli studenti hanno inoltre individuato le finalità anche implicite di un processo di decostruzione del bilancio scolastico così come è stato sviluppato:

1. Creare un ambiente di squadra
2. Migliorare la comprensione della diversità dei comportamenti maschili e femminili
3. Accrescere il sapere
4. Favorire il benessere individuale e del gruppo
5. Diminuire i comportamenti a rischio
6. Rendere trasparente la realtà in cui viviamo

Se la realizzazione del progetto, visto non solo nel prodotto finale ma come processo, sia in grado di raggiungere effettivamente tali finalità, è un aspetto che può essere valutato a posteriori e solo se questo approccio metodologico alla costruzione partecipata del bilancio scolastico non resti un'iniziativa isolata ma un contributo costante nel tempo. Il contenuto di ciascun punto è stato espresso dagli stessi studenti, per i quali:

1. La prima finalità - Creare un ambiente di squadra -, è collegata al rispetto reciproco riguardo le idee e le persone coinvolte, i progetti di questo tipo che nascono dal lavoro di gruppo possano facilitare le “buone” relazioni, creando situazioni di aggregazione tra compagni. Allo stesso tempo i progetti hanno una certa probabilità di essere realizzati solo se fra le persone coinvolte c'è convergenza di valori e condivisione degli obiettivi. Se un gruppo di persone deve collaborare per raggiungere un obiettivo è importante che l'obiettivo sia chiaro e che venga interpretato da tutti nello stesso modo.
2. Migliorare la comprensione della diversità dei comportamenti maschili e femminili, attraverso la presentazione delle differenze non biologiche, ma sociali e di ruoli e quindi delle diverse capacità tra donne e uomini e del diverso impatto che scelte scolastiche, programmi e attività hanno sugli studenti e sulle studentesse.
3. Accrescere il sapere sperimentando nuove forme di apprendimento in cui non ci sia un indottrinamento passivo ma in cui gli studenti siano soggetti attivi delle lezioni, consentendo a tutti la libera espressione delle proprie idee.
4. Favorire il benessere individuale e del gruppo: la decostruzione del bilancio scolastico secondo le capacità individuali cerca di dare visibilità a dimensioni materiali, conoscitive, immateriali, relazionali e al loro intreccio che insieme determinano una vita buona e dignitosa.
5. Aumentare il benessere significa anche diminuire il disagio giovanile e i comportamenti a rischio individuando i soggetti, le motivazioni e i momenti della giornata scolastica più a rischio.
6. Il progetto nel suo complesso può quindi essere un mezzo al fine di rendere trasparente la realtà in si vive e si studia per poterla migliorare, individuando i punti di forza e quelli critici in modo da valorizzare i primi e ridurre i secondi.

3.1 Come è stato strutturato il processo di analisi del contesto scolastico

L'analisi del contesto dell'Istituto Cattaneo Deledda è il risultato di un processo conoscitivo il cui scopo è stato quello di

- individuare la composizione dell'Istituto e le caratteristiche della popolazione studentesca;
- fornire una visione integrata della situazione scolastica in riferimento all'anno scolastico 2008-2009, verificando i punti di forza e di debolezza che caratterizzano la scuola, la sua organizzazione - rispetto anche alla offerta formativa e alle attività scolastiche - e la sua gestione;
- verificare vincoli e opportunità offerte dall'istituto stesso successivamente al conseguimento del diploma rispetto a future possibilità di impieghi lavorativi o universitari.

L'analisi di contesto può riguardare l'esterno o l'interno di una struttura: l'analisi del contesto esterno, è costituito dall'insieme di forze, fenomeni e tendenze che possono condizionare le scelte e i comportamenti di un ente scolastico e quindi di tutti i suoi alunni; l'analisi del contesto interno, è invece costituito da tutti quegli elementi che compongono la struttura dell'ente scolastico, la sua organizzazione, la sua popolazione (alunni, docenti, personale dipendente).

Per ragioni legate al tempo a disposizione, alla complessità dell'approccio rispetto alla sua applicazione sperimentale all'ente scolastico, l'analisi è stata incentrata sul contesto interno. Per costruire infatti l'analisi del contesto scolastico è stato necessario acquisire ed elaborare un numero di dati, informazioni e indicatori, restringendo il campo a quelli di immediata disposizione, raccogliere informazioni intorno

ai problemi e ai bisogni degli studenti, per poi elaborare e interpretare i dati. Nella lettura di questo capitolo infatti è necessario tener in considerazione alcuni punti:

- la disponibilità e l'accessibilità dei dati
- il tempo a disposizione per la loro raccolta ed elaborazione
- il livello di approfondimento richiesto

Alcuni dati erano abbastanza accessibili, ma esigui rispetto alle informazioni utili per poter completare in modo dettagliato l'analisi di contesto. Se infatti i dati immediatamente accessibili sono stati:

- Composizione dell'istituto, numero di classi e indirizzi
- Numero personale A.T.A.
- Numero di studenti dell'Istituto Cattaneo - Deledda
- Ripartizione del numero per cittadinanza
- Numero docenti di ruolo e di terza area in base alla materia
- Numero disabili
- Numero insegnanti di sostegno e dei tutor.

I dati integrativi, distinguendo le voci tra studenti e studentesse, avrebbero potuto riguardare:

- a) Numero bocciati per classe
- b) Numero rimandati
- c) Materie in cui gli studenti sono stati rimandati
- d) Numero studenti che partecipano ad iniziative scolastiche
- e) Percentuali di assenze, ritardi, note e sospensioni
- f) Media scolastica per classe
- g) Note disciplinari
- h) Assenze per classe
- i) Voto di condotta
- j) Boccature e promozioni
- k) Percentuale di partecipazione ad attività extrascolastica.

L'insieme dei dati e delle informazioni finalizzate all'analisi del contesto non deve dare origine ad un quadro informativo generico e indistinto, bensì ad un quadro conoscitivo direttamente dipendente dall'obiettivo strategico perseguito attraverso il progetto da realizzare. L'analisi di contesto è strettamente collegata alla definizione degli obiettivi perché consente di valutare realmente i bisogni dell'istituto e della sua popolazione.

Posti quindi gli obiettivi generali, qual è allora l'obiettivo particolare che deve avere l'analisi del contesto? Quello di conoscere ed approfondire gli aspetti positivi e negativi all'interno dell'ambito scolastico in cui quotidianamente gli studenti vivono cercando un possibile miglioramento. Porre degli obiettivi significa infatti esplicitare cosa si desidera cambiare, in chi, in che senso e in quale misura. Il pensiero comune tra gli studenti infatti è stato questo: migliorando la qualità organizzativa, didattica, formativa, e della stessa struttura scolastica migliora anche il rendimento degli studenti e il loro benessere.

Nella costruzione della sezione dedicata alla descrizione del contesto scolastico, gli studenti si sono posti alcune domande guida per poter capire come strutturare l'analisi del nostro contesto scolastico e le sue variabili principali.

- Chi vogliamo analizzare? Ovvero individuare la nostra popolazione di riferimento o target group.
- Chi abbiamo di fronte? Ovvero individuare le caratteristiche della popolazione studentesca.
- Cosa fanno gli studenti? Come vivono? Sapere cosa fanno gli adolescenti, conoscere la loro vita scolastica ed extrascolastica.
- Cosa fanno? Quali sono le loro conoscenze e il loro bagaglio culturale.

- Come apprendono? Sapere le modalità (apprendono anche in base al contesto familiare o sociale) e gli strumenti e le attività attraverso cui si formano.
- Sono in grado i docenti di trasmettere il loro sapere esperto? Ovvero, dato per scontata la loro professionalità, sono in grado di renderci parte attiva della lezione, quale è la capacità di ascoltare gli alunni, i docenti sono in grado di comprendere le difficoltà che alcuni studenti possono avere nella trasmissione del loro sapere?
- Che cosa potrebbe influire sull'intervento educativo? Ovvero quali sono i pro e i contro che influenzano l'educazione di noi studenti? Che ruolo ha la famiglia, la società, il nostro stile di vita?

Poste queste domande, le risposte degli studenti sono state:

La popolazione oggetto di studio deve comprendere tutor, docenti, personale scolastico, ma in primis gli studenti. Degli alunni dell'Istituto occorre conoscere cosa caratterizza l'età adolescenziale; quali elementi definiscono il pensiero, le idee e l'identità degli alunni. Ma anche, conoscere il loro stile di vita (vanno a scuola, lavorano, fanno sport, frequentano principalmente i loro pari, quali stili di vita adottano nella loro comunità) per conoscere il loro ambiente sociale e i comportamenti positivi o negativi da loro esperiti, in grado di influenzare il loro bene-essere. Sapere cosa fanno: aiuta a capire il loro grado di approfondimento, se sono a conoscenza dei loro diritti o dei loro doveri e capire le loro aspettative nel mondo del lavoro. Sapere attraverso quali attività, quindi progetti e programmi che l'Istituto propone nel suo piano di offerta formativa, si contribuisce – come si legge nel Pof - *a migliorare la formazione globale della persona arricchendo anche il patrimonio culturale e professionale di ciascuno*. Occorre poi indagare le percezioni, i sentimenti e i vissuti della popolazione studentesca per far emergere il loro pensiero, i loro bisogni, espressi e inespressi, eventualmente le loro esperienze vissute da raccontare e i loro problemi nell'ambito familiare per trovare risposte e soluzioni possibili aprendo così la strada a molteplici possibilità educative, attuabili mediante la partecipazione, l'intersettorialità, la cooperazione in rete.

3.2 Gli strumenti di lavoro per l'analisi di contesto

Nel valutare l'impatto di genere e il benessere degli studenti e delle studentesse, sono stati adottati alcuni strumenti di lavoro che sono di tipo sia quantitativo che qualitativo. Per la parte relativa al contesto gli strumenti adottati sono stati quattro.

1. Lista delle capacità individuata dagli stessi studenti come insieme di dimensioni sulle quali la scuola può avere un impatto diretto o indiretto:

1. **Accedere alla conoscenza (istruzione formazione e informazione):** Capacità di essere **istruiti** attraverso l'acquisizione dei saperi essenziali di base, capacità di essere **formati** partecipando ad esempio ad attività extrascolastiche che rendano il nostro processo di apprendimento più completo e più qualificato. La capacità di conoscere comprende anche la possibilità di avere accesso alle **informazioni** e alle conoscenze necessarie allo sviluppo delle altre dimensioni.

2. **Fare ricerca:** la capacità di sviluppare conoscenze più approfondite in modo autonomo o in gruppo su temi trattati nelle ore scolastiche o su argomenti liberamente scelti dagli studenti.

3. **Educare:** capacità di avere rispetto nei confronti del personale docente e non docente e nei confronti degli altri studenti; essere educati alla solidarietà, al valore della pace ed al rispetto dell'ambiente; essere consapevoli e responsabili dei propri comportamenti.

4. **Lavorare:** capacità di lavorare e di accedere al mercato del lavoro durante il periodo scolastico e successivamente all'ottenimento del diploma.

5. **Vivere una vita sana:** capacità di avere integrità fisica e psichica, possibilità di tutela e miglioramento della propria salute.

6. **Prendersi cura di sé e degli altri:** capacità di prendersi cura di sé, del proprio corpo, della propria mente, delle relazioni, possibilità di aumentare la fiducia e la stima di se stessi, avere coscienza delle proprie aspettative e dei propri ruoli; possibilità di sviluppare la capacità di prendersi cura degli altri.

7. **Godere della bellezza e della cultura:** possibilità di sviluppare le proprio potenzialità e le proprie capacità, possibilità di godere di spazi dimensionali e temporali all'interno dei quali sviluppare capacità relazionali e di svago, di ricreazione e creatività. In questa capacità si inserisce anche la dimensione di potere godere di bellezze naturali, architettoniche e artistiche.

8. **Studiare in spazi sani e sicuri:** capacità di sentirsi sicuri negli spazi in cui gli studenti studiano, di relazionarsi e agire all'interno di un contesto scolastico adeguato.

9. **Viaggiare:** possibilità di spostarsi a fini culturali e di svago.

10. **Essere in relazione e partecipare alla vita sociale e scolastica :** essere un soggetto attivo e partecipare alle attività formative proposte dalla scuola e a quelle extrascolastiche organizzate dalla scuola; capacità di relazionarsi con gli altri all'interno e all'esterno del contesto scolastico.

11. **Convivere in una società equa:** saper convivere con gli altri alla pari, ovvero con gli stessi diritti e gli stessi doveri, non solo nell' ambiente scolastico, rispettando la diversità.

2. Variabili descrittive attraverso le quali comprendere la quotidianità e lo stile degli studenti e la loro quotidianità nel contesto scolastico. Tali variabili sono state raccolte sulla base della lista delle capacità e inserite nel box sottostante.

<p>Accedere alla conoscenza: Istruzione, Formazione, Informazione Numero studenti ripetenti Numero ritiri e nuova iscrizione Numero di trasferimenti da altra scuola Numero di partecipanti a corsi di recupero Numero di studenti con debiti formativi Livello di conoscenza Accesso ad Internet Informazione orientamento universitario Informazione orientamento al lavoro Informazione incontri formativi</p>	<p>Vivere una vita sana: integrità psico fisica Condizioni/problemi di salute Numero di disabili Insegnanti di sostegno Insegnanti ic(di ascolto) Tutoraggio Uso di sostanze Numero di studenti in sovrappeso</p>	<p>Lavorare Stage:numero di partecipanti Lavoro extra scolastico: numero e tipologia di studenti lavoratori</p>
<p>Fare ricerca Borse di studio Progetti extra Tesine</p>	<p>Studiare in luoghi sani e sicuri e in un ambiente eco-compatibile Scuola. struttura Numero prove evacuazione Dispositivi sicurezza - Antifurti/telecamere Furti Area Verde</p>	<p>Muoversi nel territorio Residenza Tipo di trasporto Numero di studenti che possiedono un auto</p>
<p>Accedere alle risorse pubbliche e private: Numero di studenti che hanno un sussidio Borse di studio</p>	<p>Prendersi cura degli altri Volontariato Cura all'interno della famiglia</p>	<p>Prendersi cura di sé Uso del tempo libero Numero di soggetti che Praticano sport a scuola Numero di soggetti che Praticano sport in altro contesto Numero di soggetti che Praticano altre attività</p>
<p>Godere della bellezza e della cultura Aspetto estetico della scuola Attività culturali extra scolastiche: numero partecipanti e tipologia Lettura libri non scolastici: numero e tipo Lettura giornali: numero e tipo</p>	<p>Partecipazione Numero iniziative intra e extra scolastiche Partecipazione alle stesse Partecipazione ad associazioni o gruppi politici</p>	<p>Convivere in una società equa Numero stranieri e provenienza Numero di studenti nati in Italia</p>

3. Sulla base della lista e delle variabili indicate nel box sono state formulate una serie di domande sotto forma di questionario quale strumento di valutazione del contesto scolastico per capacità e in una prospettiva di genere. L'elaborazione del questionario sarà oggetto del paragrafo 3.4.
4. Infine, per completare il quadro descrittivo della scuola sono stati raccolti ulteriori dati, resi disponibili dalla scuola, che riguardano il numero di studenti iscritti nel 2008 e il personale docente e non docente (TAB.1; 2), e i dati, resi disponibili da Modena formazione, per quanto concerne i docenti di terza area che hanno svolto le loro lezioni nell'anno scolastico 2008/2009, sia nell'indirizzo servizi sociali che nei corsi di aziendale (TAB.3).

Tab.1		Alumni italiani e stranieri		Alumni con disabilità			
	studenti	percentuali			Femmine	Maschi	Totale
Italiani	839	75%		certificati	47	19	66
Stranieri	273	25%		segnalati	36	9	45
Totale	1112			totale	83	28	111

Tab. 3	Maschi	Femmine	Totale
Insegnanti Titolari	16	103	119
Insegnanti Supplenti	3	31	34
TOTALE insegnanti	19	134	153
Dirigente Scolastico	1		1
Responsabile Amministrativo		1	1
Assistenti Amministrativi	1	10	11
Assistenti Tecnici	3	1	4
Collaboratori Scolastici	4	13	17
TOTALE Personale ATA	9	25	34
Insegnanti	19	134	153
Personale ATA	9	25	34
TOTALE personale	28	159	187

Tab.3	INDIRIZZO SERVIZI SOCIALI				
CLASSI 4	Maschi	Femmine	CLASSI 5	Maschi	Femmine
DIRITTO	1				
CULTURA MEDICO SANITARIA		2	CULTURA MEDICO SANITARIA		2
RIELABORAZIONE STAGE		1	RIELABORAZIONE STAGE		1
ANIMAZIONE		1	ANIMAZIONE		1
METODOLOGIA		3	METODOLOGIA		1
FISIOTERAPIA		1	FISIOTERAPIA	1	
INFORMATICA		1	INFORMATICA		2
PRIMO SOCCORSO	1				
TOTALE	2	9		1	7
INDIRIZZO AZIENDALE					
CLASSI 4	Maschi	Femmine	CLASSI 5	Maschi	Femmine
INGLESE	1	1	INGLESE	1	1
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	1	1	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	1	1
DIRITTO		1			
RIELABORAZIONE		1	RIELABORAZIONE		1
ESATTO	1		ESATTO		1
			LETTURA BILANCIO		1
			INAZ	1	1
TOTALE	3	4		3	6

Per la parte relativa all'analisi di bilancio sono stati adottati come strumenti sia la lettura in ottica di genere e di capacità della relazione del programma annuale dell'Istituto e del Piano di offerta formativa, che la matrice delle capacità, quale modello applicativo della teoria dello sviluppo umano in una prospettiva di genere.

3.3 L' analisi di contesto scolastico: la popolazione studentesca e le sue caratteristiche

L'analisi di contesto è stata articolata secondo il genere e le capacità per cogliere le dinamiche di vita degli studenti e delle studentesse sia nell'ambiente scolastico che in quello privato indagando sulla "multicomponenzialità del vivere" e sulle differenze e disuguaglianze tra maschi e femmine nella composizione delle loro vite. Inoltre il benessere scaturisce da un insieme di variabili che possono dipendere dall'ambiente in cui si vive, dalle conoscenze che si acquisiscono, dalle attività svolte nel tempo libero, dalla qualità delle relazioni e tali variabili hanno un impatto significativo sulle prospettive di sviluppo umano degli studenti e delle studentesse. Poiché l'analisi di contesto prende come riferimento principale l'ambiente scolastico si è ritenuto opportuno analizzare anche la composizione del personale, distinguendo tra i due generi ove possibile.

L'Istituto di istruzione superiore Cattaneo nell'anno 2009 era composto da 48 classi ed organizzato su quattro indirizzi professionali:

- 7 classi per l' **indirizzo economico – aziendale** le cui figure professionali – operatore della gestione aziendale e tecnico della gestione aziendale – trovano impiego nella amministrazione di una azienda sul piano dell'organizzazione, della gestione e del controllo, con mansioni che prevedono competenze anche multimediali.
- 4 classi per l' **indirizzo Addetti agli uffici turistici** le cui figure professionali – operatore dell'impresa turistica e tecnico dell'impresa turistica – trovano impiego nelle agenzie turistiche, negli alberghi e nei villaggi turistici con compiti di gestione dell'offerta e di animazione.
- 15 classi per l' **indirizzo servizi sociali** le cui figure professionali – operatore dei servizi sociali e tecnico dei servizi sociali – trovano sbocco lavorativo nell'ambito dei servizi socio-educativi, assistenziali per l'infanzia, gli anziani e disabili e in tutto il settore dei servizi alla persona risultando propedeutiche alle professioni sanitarie
- 9 classi per l' **indirizzo moda** le cui figure professionali – operatore della moda e tecnico dell'abbigliamento e moda- trovano impiego nel settore tessile/abbigliamento sia industriale sia artigianale, in grandi e piccole aziende, in laboratori e punti vendita con mansioni di controllo del processo produttivo dalla progettazione alla produzione e commercializzazione.

Le qualifiche di primo livello che si ottengono al termine dei primi tre anni di corso sono: Operatore della gestione aziendale, Operatore dell'impresa turistica, Operatore dei servizi sociali, Operatore dell'abbigliamento e moda. Successivamente si può proseguire il corso di studi frequentando un biennio, al termine del quale si accede all'esame di stato, che permette di conseguire i seguenti titoli di studio: Tecnico della gestione aziendale, Tecnico dell'impresa turistica, Tecnico dei servizi sociali, Tecnico dell'abbigliamento e moda. Ai quattro indirizzi si aggiungono 3 classi serali per l'indirizzo Economico Aziendale. Per quanto riguarda la voce personale, nel totale personale A.T.A., come si evince dalla tabella 4, la componente femminile prevale su quella maschile. Le donne rivestono in prevalenza il ruolo di responsabili amministrativi e collaboratori scolastici. L'aspetto di genere emerge anche nel confronto tra insegnanti donne e insegnanti uomini: solo il 12% degli insegnanti titolari è un

uomo; su 100 insegnanti titolari l'87% è donna e su 100 insegnanti supplenti il 91% è di sesso femminile. Sommando dunque il totale personale A.T.A. e insegnanti, l'85% degli incarichi sono ricoperti da donne tutte di origine italiana eccetto una unica insegnante straniera.

Tab.4	Maschi	Femmine	Totale
Dir. Scolastico	1		1
Resp. Amministrativo		1	1
Assist. Amministrativi	1	10	11
Assist. Tecnici	3	1	4
Coll. Scolastici	4	13	17
Tot. Personale ATA	9	25	34
	Maschi	femmine	Totale
Insegnanti titolari	16	103	119
Insegnanti supplenti	3	31	34
Tot insegnanti	19	134	153
	Maschi	Femmine	Totale
Insegnanti	19	134	153
Personale ATA	9	25	34
Tot personale	28	159	187

Tab.5	INDIRIZZO SERVIZI SOCIALI				
CLASSI 4	Maschi	Femmine	CLASSI 5	Maschi	Femmine
DIRITTO					
CULTURA MEDICO SANITARIA	1	2	CULTURA MEDICO SANITARIA		2
RIELABORAZIONE STAGE		1	RIELABORAZIONE STAGE		1
ANIMAZIONE		1	ANIMAZIONE		1
METODOLOGIA		3	METODOLOGIA		1
FISIOTERAPIA		1	FISIOTERAPIA	1	
INFORMATICA	1	1	INFORMATICA		2
TOTALE	2	9		1	7
INDIRIZZO AZIENDALE					
CLASSI 4	Maschi	Femmine	CLASSI 5	Maschi	Femmine
INGLESE	1	1	INGLESE	1	1
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	1	1	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	1	1
DIRITTO		1			
RIELABORAZIONE		1	RIELABORAZIONE		1
ESATTO	1		ESATTO		1
			LETTURA BILANCIO		1
			INAZ	1	1
TOTALE	3	4		3	6

Altre informazioni interessanti riguardano i docenti di terza area (tab.5): anche per le attività dell'area professionalizzante in cui si prevedono interventi di esperti ed esponenti di specifici ambiti lavorativi prevale il genere femminile (16 su 19 docenti). Accanto ai docenti, l'altra fondamentale risorsa umana sono gli studenti: su un totale di 1112 studenti l'86% sono studentesse e solo il 14% sono studenti maschi; la componente femminile prevale sia analizzando il dato relativo al numero di disabili, che la ripartizione per cittadinanza. Su un totale di 1112 studenti il 25% sono alunni di origine straniera: i paesi più rappresentati sono il Ghana e il Marocco, a cui segue l'Albania (tab.6/7).

Tab 6.	Alunni italiani e stranieri		Alunni con disabilità			
	Studenti	percentuali	femmine	maschi	Totale	
Italiani	839	75%	Certificate	47	19	66
Stranieri	273	25%	Segnalati	36	9	45
Totale	1112		Totale	83	28	111

Tab.7	Ripartizione per cittadinanza						
	femmina	maschio	Totale	femmina	Maschio	Totale	
Albanese	23	2	25	Italiana	715	124	839
Algerina		1	1	Jugoslava	2	1	3
Angolana	1		1	Kuwaitiana	1		1
Boliviana	1		1	Lituana	1		1
Bosniaca	3		3	Marocchina	33	5	38
Brasiliana	1	1	3	Moldava	10	2	12
Bulgara	3		3	Nigeriana	6	3	9
Cilena		1	1	Pakistana	2		3
Cinese	5	1	13	Peruviana	7		7
Cingalese	2		3	Polacca	3		3
Colombiana	2	1	3	Portoghese	2		2
Costaricana	2		3	Romena	8		8
Dominicana	6		13	Russa	3	1	4
Egiziana	2		3	Senegalese	2		2
Etiope	2		3	serbo-montenegrina	1		1
Filippina	13	1	14	Somala	1		1
Francese	1		1	Tedesca	1		1
Ghanese	43	7	50	Tunisina	18		18
Guinea		1	1	Turca	18		18
Indiana	10	1	11	Ucraina	2	1	3
Iraniana	2		3	Totale	958	154	1112

In questa cornice, la popolazione studentesca e le sue caratteristiche è stata analizzata sulla base della lista della capacità e di un insieme di variabili ritenute significative dagli studenti. Per poter desumere queste informazioni è stato somministrato un questionario strutturato per capacità alle due classi che hanno partecipato al progetto. Le due classi si componevano di 39 studenti (30 donne e 9 uomini), tra cui 16 studenti ripetenti; 9 studenti nel corso dell'anno 2008/2009 si erano ritirati nel precedente anno scolastico per rientrare con una nuova iscrizione nell'Istituto Cattaneo; 21 studenti si erano trasferiti da un altro Istituto nel corso dei 5 anni. Di questi 21 studenti 4 provenivano dal liceo scientifico, 12 da un altro istituto tecnico, in particolare 7 da un tecnico commerciale, 3 da un tecnico industriale, 2 da un istituto linguistico; e 5 da un istituto professionale, tra cui 3 da un indirizzo aziendale, 1 turistico e 1 moda. La partecipazione a corsi di recupero è significativa, il 64% degli studenti, e 18 su 39 studenti hanno avuto debiti formativi in materie diverse:

<input type="checkbox"/>	Inglese	n. 7
<input type="checkbox"/>	Francese	n. 2
<input type="checkbox"/>	Matematica	n. 2
<input type="checkbox"/>	Italiano	n.2
<input type="checkbox"/>	Storia	n. 1
<input type="checkbox"/>	Economia	n. 1
<input type="checkbox"/>	Biologia	n.1
<input type="checkbox"/>	Psicologia	n.1
<input type="checkbox"/>	Latino	n. 1

In generale, gli studenti hanno giudicato medio il proprio livello di conoscenza rispetto a quanto è stato insegnato nei 5 anni.

Per quanto riguarda la capacità di accesso ad internet da una postazione scolastica, quasi tutti gli studenti ritenevano facile l'accesso alla strumentazione informatica. L'accesso all'informazione è una capacità rilevante, l'informazione può essere ottenuta partecipando ad incontri informativi: 24 studenti su 39 ha partecipato ad incontri per l'orientamento universitario e 22 hanno partecipato ad incontri per l'orientamento al lavoro. Alta è stata anche la partecipazioni ad incontri formativi, ma non totale.

Alla domanda "Hai mai vinto una borsa di studio per merito scolastico o in base al reddito?", 8 studenti hanno risposto in modo affermativo.

Nella lista delle capacità è indicata anche la capacità di cura che riguarda la cura fisica e valoriale di se stessi, la cura della propria famiglia o di altri soggetti. Il prendersi cura della propria persona viene affrontata attraverso l'analisi della salute degli studenti, ma anche attraverso la cura del proprio corpo, della propria mente, delle proprie relazioni. Il prendersi cura degli altri è la capacità del prendersi cura delle persone della propria famiglia, ma anche di persone con cui non si condivide un diretto legame di parentela. Per quanto riguarda l'integrità psico - fisica degli studenti, nessuno studente era portatore di handicap, ma due studenti erano seguiti da un insegnante di sostegno e 4 da un tutor, solo 4 gli studenti che hanno contattato un insegnante d'ascolto in momenti di bisogno. L'uso di sostanze e l'assunzione di alcolici interessava il 31% degli studenti, e solo 3 studenti su 39 hanno dichiarato di essere in sovrappeso.

Nel tempo libero, gli studenti scelgono di andare al cinema (62%), al pub (44%), frequentano il bowling (33%), le discoteche (38%), i circoli ricreativi (10%), ascoltano musica (10%), navigano in internet (8%), cucinano (33%). Gli studenti trascorrono il tempo libero in maggioranza con amici o amiche (38%), con altri familiari per il 28%, con i genitori per il 18%, con i fidanzati o le fidanzate per il 13%, solo il 3% dichiara di trascorre il tempo libero in genere da soli. La maggioranza degli studenti non studia o pratica attività extrascolastica, ad eccezione di 5 studenti che nel tempo libero studiavano musica, 13 danza e 3 corsi di recitazione.

Per quanto riguarda la musica e la recitazione, il 54% degli studenti ha partecipato a progetti organizzati dall'Istituto; solo il 28% ha dichiarato di praticare attività sportive all'interno della scuola, mentre il 26% praticava attività sportive in strutture private (dei 10 studenti che facevano sport al di fuori della palestra scolastica 5 praticano il Calcio, 1 l'Aerobica, 1 va in Palestra, 1 il Boxe, 1 il pattinaggio e 1 la ginnastica artistica).

Dall'analisi della capacità di prendersi cura degli altri emerge che le donne, secondo le ricerche nazionali, svolgono attività di cura sia ai parenti o conoscenti che ruotano però intorno alla cerchia familiare, in un contesto di aiuto informale. Al contrario gli uomini si dedicano più frequentemente al volontariato rivolto a sconosciuti nell'ambito di organizzazioni strutturate. Nell'ambito scolastico qui analizzato, solo 13 studenti su 39 facevano volontariato in organizzazioni strutturate, mentre 8 studenti prestavano attività di cura ai propri fratelli o ai nonni.

Il tema della partecipazione alle iniziative scolastiche ha messo in luce un aspetto critico, solo 16 studenti su 39 erano a conoscenza di iniziative non didattiche all'interno della scuola, e di questi 16 solo 4 hanno partecipato a queste iniziative almeno una volta nel corso dei 5 anni. Alcuni studenti hanno fatto orientamento per le scuole medie, mentre per obbligo formativo tutti hanno preso parte agli stage organizzati dall'Istituto. Infatti 32 studenti nel biennio hanno svolto almeno uno degli stage obbligatori presso enti pubblici; in particolare, il 41% presso Enti Locali (Comuni e Provincia di Modena), mentre il restante 59% presso altri enti pubblici (Camera di Commercio, Tribunale, Confartigianato, Agenzia delle Entrate ...). Trenta degli alunni, invece, hanno svolto almeno uno degli stage presso enti privati, in particolare il 60% presso le aziende e il 40% in studi professionali o imprese assicurative.

Un'altra capacità di interesse espressa è quella di poter lavorare. E' stato chiesto a ciascun studente se in quel momento lavorava o se avesse mai lavorato e il 67% ha risposto in modo affermativo. La maggior parte di loro ha infatti svolto attività lavorative presso enti privati o famiglie (82%) e solo il 39% presso strutture di ristorazione (ristoranti, pizzerie e pub).

Per quanto concerne il parere degli studenti sull'aspetto estetico della scuola è emersa una evidente disapprovazione (100%) in ordine alla tenuta della struttura esterna e relativamente al colore delle pareti. Altri punti di criticità sottolineati sono stati gli arredi interni e i servizi igienici. Infatti, alla domanda "Come si potrebbe migliorare la tua scuola?", le risposte prevalenti sono state: 1) ristrutturare sia gli interni che gli esterni secondo le normative antisismiche; 2) usufruire di aule più spaziose; 3) migliorare la cura dei servizi igienici. Per quello che riguarda la partecipazione ad attività culturali extrascolastiche, come ad es. il cinema, teatro, mostre solo una percentuale esigua (10%) ha fornito una risposta affermativa.

La capacità di lettura è una capacità rilevante: il 74% degli studenti si dedicava alla lettura di libri non scolastici. In particolare il 51% di coloro che leggeva preferiva romanzi di cui il 19% gialli, drammatici, thriller o horror. L'82% degli studenti leggeva quotidiani o magazine, con particolare predilezione per quelli che trattano di moda (49%), cultura in generale (33%), sport (26%), musica (21%).

Per ciò che concerne il dato relativo alla capacità di muoversi nel territorio, la maggior parte degli studenti proveniva da fuori Modena, pur restando nell'ambito della Provincia (50%) oppure dalla città di Modena ma da aree esterne al centro storico (42%); soltanto una esigua parte risiedeva nel centro storico della città (8%). Il mezzo di trasporto più utilizzato per raggiungere la sede scolastica era l'autobus seguito dall'automobile, che era posseduta dal 37% degli studenti. Difficile esprimere il dato con percentuali perché in diversi casi i mezzi sono usati alternativamente dalle stesse persone.

4. Analisi di bilancio in ottica di capacità

Il processo di gender auditing in un'ottica di sviluppo umano richiede in prima istanza una lettura critica dei documenti di programmazione. Per la costruzione del modello di gender auditing in un'ottica delle capacità dell'Istituto Cattaneo l'attenzione si è concentrata sulla relazione del programma annuale E. F. 2008 e sul Piano dell'Offerta formativa che definisce gli indirizzi strategici e operativi del Cattaneo - Deledda nell'ambito delle finalità generali del sistema scolastico e dell'istruzione professionale in particolare. La finalità di questa lettura è stata quella di ricavare informazioni e dati relativi ai programmi e ai progetti, alle risorse di finanziamento e di spesa, nonché individuare gli obiettivi prioritari e agli indirizzi dell'Istituto. Gli strumenti scelti per rappresentare l'impegno della scuola rispetto ad ogni dimensione del ben-essere è stata la matrice delle capacità - una tabella a doppia entrata contenente una serie di valori - che si configura come strumento di rilevazione attraverso cui giungere ad una rendicontazione in chiave di benessere di donne e uomini. Si tratta di un nuovo modello di rendicontazione usato nei bilanci di genere in approccio sviluppo umano che intende riportare le spese monetarie al senso delle politiche e di valutarne il diverso impatto su soggetti diversi, mettendo in relazione l'Ente pubblico territoriale con le donne e gli uomini residenti sul territorio.

La Matrice delle capacità dell'Istituto Cattaneo è stata costruita incrociando l'asse delle capacità, in cui sono collocate le capacità degli studenti e delle studentesse, individuate dagli stessi alunni che hanno partecipato al progetto, con l'asse della struttura organizzativa didattica e formativa della scuola. In questa parte del lavoro, gli studenti hanno riportato per iscritto e graficamente le capacità dei progetti dell'Istituto, distinguendo per ciascun progetto tra l'impatto diretto e l'impatto indiretto che ogni progetto ha su una o più capacità. Il completamento della matrice ha riguardato solo le spese ed in particolare l'aggregato P e, dell'aggregato A, la voce A5 in quanto voci che interessano direttamente la valutazione delle politiche scolastiche comprese nel bilancio. Le altre voci contenute nel bilancio potrebbero essere utili ai fini dell'analisi del funzionamento amministrativo e didattico e dei processi di gestione del personale.

P01: Il progetto **Deledda on line** impatta direttamente sulla capacità di accedere alla conoscenza, poiché ha come obiettivo principale quello di potenziare le conoscenze informatiche del corso Moda del Dededda, ma ha un impatto indiretto sulla capacità di accedere al lavoro se queste conoscenze riescono a fornire agli studenti competenze in grado di poter essere spese sul mercato del lavoro e sulla partecipazione alla vita scolastica. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P01 è destinato solo lo 0,2%.

P02: il progetto **Legalità ed integrazione sociale** tra scuola e territorio impatta su più capacità, direttamente sulla capacità di essere in relazione, di partecipare alla vita sociale e scolastica e di convivere in una società equa, ma ha anche un impatto indiretto sull'educazione degli studenti in una prospettiva di educare al senso civico e alla correttezza dei comportamenti; nonché potrebbe impattare sulla capacità di studiare in spazi sicuri, in cui il rischio di azioni non legali. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P02 è destinato solo lo 0,2%.

P04: il progetto **L'abito dell'altro** è rivolto agli alunni della classe 3^F corso Moda impatta direttamente sulla capacità di accedere alla conoscenza e indirettamente sulla capacità di accedere al mercato del lavoro, poiché fornisce alle ragazze competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro, nonché sulla capacità di partecipazione alla vita scolastica. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P04 è destinato solo lo 0,17%.

P05: il progetto **Italiano 2** è finalizzato a promuovere competenze specifiche per operare in realtà scolastiche plurilingue, per cui impatta direttamente sulla capacità di accedere alla conoscenza,

poiché ha come obiettivo quella di conoscere la lingua italiana; indirettamente impatta sulla partecipazione alla vita scolastica e potrebbe impattare sull'accesso al lavoro. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P05 è destinato l'1%.

P06: il progetto **Teatro** ha l'obiettivo di avvicinare le ragazze al teatro, impatta quindi direttamente sulla capacità di godere della bellezza e della cultura e sulla capacità di avere cura di sé poiché crea un clima di maggiore socializzazione, accresce la consapevolezza delle proprie capacità e il proprio grado di autostima. Indirettamente impatta sulla capacità di accedere alla conoscenza e sulla partecipazione alla vita scolastica. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P06 è destinato solo lo 0,3%.

P07: il progetto **Per il successo formativo** è rivolto alle classi del corso F e G della sezione Moda per il sostegno agli alunni in difficoltà e per il supporto nel processo di apprendimento. Questo progetto impatta direttamente sulla capacità di accedere alla conoscenza, poiché aiuta i ragazzi a superare ostacoli di tipo scolastico e indirettamente sulla capacità di prendersi cura di sé, perché uno degli obiettivi è quello di supportare gli alunni nel percorso di comprensione, nonché sulla partecipazione alla vita scolastica. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P01 è destinato solo lo 0,18%.

P08: il progetto **Condivisione in rete**, destinato a tutte le classi, ha come obiettivo primario quello di offrire uno spazio virtuale per un possibile confronto tra teoria e pratica. Impatta direttamente sulla capacità di accedere alla conoscenza e sulla partecipazione alla vita scolastica. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P08 è destinato solo lo 0,11%.

P09: il progetto **Tutors per gli alunni certificati** cerca di assicurare il miglior inserimento sociale e scolastico degli alunni in situazione di svantaggio. Questo progetto impatta direttamente sulla capacità di essere in relazione e partecipare alla vita sociale e scolastica perché l'obiettivo è proprio quello dell'integrazione sociale e scolastica, ma impatta indirettamente sulla capacità di accedere alla conoscenza, consentendo agli studenti certificati di seguire le lezioni affiancati dai tutor e potrebbe impattare sulla capacità di prendersi cura di sé. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P09 è destinato il 3,56%.

P10: il progetto **Zighereda** ha come obiettivo quello di assicurare il miglior inserimento degli alunni stranieri e di trasmettere agli studenti, tramite le donne immigrate di diversa nazionalità, cultura, religione e tradizione dei propri paesi di origine. Il progetto impatta direttamente sulla capacità di accedere al sapere o anche godere della cultura, poiché si cerca di trasmettere le abitudini e la cultura di ragazzi provenienti da tutto il mondo; inoltre impatta indirettamente sulla partecipazione alla vita scolastica e sulla capacità di essere in relazione con gli altri, proprio perché trasmette informazioni sulle diverse tradizioni ed etnie, educando al rispetto dell'altro. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P10 è destinato solo lo 0,11%.

P11: il progetto **Amico libro**, destinato a tutte le classi, ha l'obiettivo di promuovere la biblioteca scolastica, affinché diventi centro multimediale di risorse ed un punto di riferimento per la crescita educativa degli studenti e occasione di aggiornamento professionale per i docenti. Il progetto impatta direttamente sulla capacità di accedere alla conoscenza, poiché la scuola mette a disposizione libri in modo che siano di aiuto ai ragazzi qualora volessero leggere o fare ricerche. Impatta indirettamente sulla partecipazione alla vita scolastica e potrebbe avere un impatto sia sulla capacità di educare poiché esplicitamente si pone tra gli obiettivi del progetto la crescita educativa degli studenti, che sulla capacità di studiare in spazi sani e sicuri, perché i ragazzi possono studiare in un luogo che conoscono. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione

annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P11 è destinato solo lo 0,12%.

P12: il progetto **ECDL** impatta direttamente sulla capacità di accedere alla conoscenza, perché accresce le competenze degli studenti sull'uso del computer e sull'utilizzo di programmi internet; indirettamente sulla partecipazione alla vita scolastica e sulla capacità di accedere al mercato del lavoro, perché una buona conoscenza del computer è senz'altro una delle competenze curriculari richieste per poter accedere al mercato del lavoro. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P01 è destinato solo lo 0,38%.

P13: il progetto **Poesia** impatta sulla capacità di prendersi cura di sé perché uno degli obiettivi del progetto è quello di migliorare l'autostima dello studente attraverso l'espressione dei propri sentimenti per mezzo di un testo poetico; impatta indirettamente sulla capacità di essere in relazione con altri permettendo un confronto tra pensieri e passioni, partecipare alla vita sociale e scolastica e sulla capacità di accrescere il proprio sapere. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P13 è destinato solo lo 0,12%.

P17: il progetto **Integrazione alunni stranieri**, impatta direttamente sulla capacità di conoscere, perché ha come obiettivo quello di approfondire la lingua italiana per garantire ai ragazzi e alle ragazze straniere un buon inserimento scolastico. Ma impatta indirettamente sulla partecipazione alla vita scolastica e sulla capacità di convivere con studenti provenienti da paesi diversi. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P17 è destinato solo lo 0,3%.

P18: il progetto **Integrazione alunni H**, impatta direttamente sulla capacità di educare, di essere in relazione e partecipare alla vita sociale e scolastica, poiché ha come obiettivo quello di favorire le competenze trasversali (socializzazione, comunicazione, integrazione) in particolare per i ragazzi in situazione problematica. Ma impatta indirettamente sulla capacità di convivere in una società equa in modo da farli sentire parte di qualcosa, coinvolgendoli nella società e potrebbe impattare sulla capacità di prendersi cura di sé. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P18 è destinato solo lo 0,26%.

P19: il progetto **Corsi surrogatori** destinato alle classi 4^e e 5^e impatta direttamente sulla capacità di conoscere e accedere al mercato del lavoro, poiché i corsi sono effettuati con gli esperti dei centri di formazione professionale e indirettamente sulla capacità di partecipazione alla vita scolastica. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P19 è destinato solo lo 7,46%.

P21: il progetto **Viaggi di istruzione** impatta direttamente sulla capacità di viaggiare e sulla capacità di godere della bellezza e della cultura, e indirettamente sulla partecipazione alla vita scolastica. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P21 è destinato solo lo 7,85%.

P22: il progetto **Come superare i conflitti** impatta direttamente sulla capacità di educare, perché propone di offrire un momento di confronto positivo e creativo tra gli adolescenti affinché nella condivisione possa emergere il latente impegno personale. Ma impatta indirettamente sulla capacità di convivere nel rispetto dell'altro e sulla partecipazione alla vita scolastica. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P22 è destinato solo lo 0,07%.

P23: il progetto **Alternanza scuola-lavoro** impatta direttamente sulla capacità di conoscere e accedere al mercato del lavoro perché l'obiettivo è quello di inserire gli studenti nel mondo del lavoro. Ma impatta indirettamente sulla capacità di essere in relazione e partecipare alla vita sociale e scolastica. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008

(828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P23 è destinato solo lo 6,99%.

P24: il progetto **Leonardo da Vinci – Teresa** impatta direttamente sulla capacità di accedere alla conoscenza perché l'obiettivo è quello di inserire nell'attività curriculare moduli educativi improntati a quanto stabilito nell'ambito di Agenda21- programma delle Nazioni Unite dedicato allo sviluppo sostenibile -, e indirettamente sulla capacità di partecipare alla vita scolastica; ma può avere impatto sulla capacità di viaggiare perché gli studenti vengono assistiti durante gli scambi con gli altri paesi e sulla partecipazione alla vita scolastica. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P24 è destinato solo lo 1,52%.

P26: il progetto **Recupero debiti formativi** impatta direttamente sulla capacità di accedere alla conoscenza perché ha l'obiettivo di fare recuperare i debiti ai ragazzi durante il periodo estivo e sulla capacità di partecipazione alla vita scolastica. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P26 è destinato solo lo 6,47%.

P27: il progetto **Sostegno al nuovo obbligo scolastico** impatta direttamente sulla capacità di conoscere e indirettamente sulla capacità di partecipare alla vita scolastica. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P27 è destinato solo lo 2,44%.

P28: il progetto **Orientamento** impatta direttamente sulla capacità di prendersi cura di sé e degli altri perché finalizzato al contrasto della dispersione scolastica attraverso percorsi rivolti a docenti, genitori e studenti e, indirettamente, sulla capacità di partecipare alla vita scolastica. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività P28 è destinato solo lo 0,60%.

A05: l'aggregato A05 riguarda la **manutenzione edifici**, distinguendo tra l'acquisto di materiale di facile consumo (€5.000,00) e la somma prevista per tapparelle, porte, materiale elettrico (€ 20.447,68). La voce impatta direttamente sulla capacità studiare in spazi sani e sicuri e di godere della bellezza, perché l'acquisto di questo materiale dovrebbe consentire agli studenti di studiare in un ambiente sano e sicuro. Rapportando il totale della spesa complessiva dell'Istituto come indicato nella Relazione annuale 2008 (828.568,54) con l'importo destinato specificatamente a questo progetto emerge che all'attività A05 è destinato solo lo 3,07%.

La tabella 8, presentata di seguito, rappresenta la matrice delle capacità. La matrice mostra l'impatto rispetto alle diverse capacità dei progetti attivati come indicato nel bilancio 2008: in primis sono state individuate le capacità sulle quali ogni progetto può avere un impatto, e successivamente ad ogni capacità è stata attribuita una percentuale utile per procedere ad un riparto delle spese sostenute dalla scuola per la realizzazione delle attività previste dal progetto stesso. Nelle ultime due colonne - Importo spesa corrente 2008 - è stato valutato l'impatto delle spese complessive dell'Istituto Cattaneo - Deledda per la realizzazione dei programmi e progetti individuati in questa Sezione. In particolare, la prima delle due colonne è stata valutata la percentuale di spesa sostenuta nel 2008 per uno specifico progetto sul totale delle entrate (828 568,45 euro); la seconda colonna esprime la percentuale di spesa sostenuta per uno specifico progetto sul totale della spesa (437760,24 euro) per progetti presi in considerazione nella matrice ovvero tutto l'aggregato P contenuto nel bilancio 2008 e solo la voce A5 dell'aggregato A, poiché solo questi hanno un impatto diretto o indiretto sugli studenti, a differenza delle altre spese contenute nell'aggregato A che contengono voci necessarie al funzionamento della scuola.

TABELLA 8- % RIPARTO SPESE CORRENTI SU OGNI CAPACITA', PER PROGETTO													IMPOR TO		IMPOR TO
		Accedere alla conoscenza: istruzione, formazione, informazione, ricerca	Educare	Prendersi cura di se, essere motivati, avere autostima, sport, svago	Prendersi cura degli altri	Studiare in spazi sani e sicuri	Convivere in una società equa	Accedere al mercato del lavoro	Godere della bellezza e della cultura	Essere in relazione e Partecipar e alla vita sociale e scolastica	Vivere una vita sana	Viaggiare	SPESA CORR. 2008		SPESA CORR. 2008
Numero progetto															
P01	% di riparto della spesa su ogni capacità	50						40		10					
	tot spesa corrente SUL PROGETTO												1 625,58		1 625,58
	riparto % 2008	812,8	-	-	-	-	-	650,2	-	162,6	-	-			
	tot spesa corrente												828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5	437760,24
	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto												0,20 %	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato P+A5	0,37 %
P02	% di riparto della spesa su ogni capacità					60	30			10					
	tot spesa corrente												1 625,58		1 625,58
	riparto % 2008		-	-	-	975,3	487,7	-	-	162,6	-	-			
	tot spesa corrente												828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5	437760,24

	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto												0,20%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato P+A5	0,37%
P04	% di riparto della spesa su ogni capacità	60						30		10					
	tot spesa corrente												1 393,35		1 393,35
	riparto % 2008	836,0	-	-	-	-	-	418,0	-	139,3	-	-			
	tot spesa corrente												828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5	437760,24
	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto												0,17%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato P+A5	0,32%
P05	% di riparto della spesa su ogni capacità	60						30		10					
	tot spesa corrente SUL PROGETTO												8 000,00		8 000,00
	riparto % 2008	4 800,0	-	-	-	-	-	2 400,0	-	800,0	-	-			
	tot spesa corrente												828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5	437760,24
	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto												0,97%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato P+A5	1,83%

P08	% di riparto della spesa su ogni capacità	80								20					
	tot spesa corrente SUL PROGETTO												928,9		928,9
	riparto % 2008	743,1	-	-	-	-	-	-	-	185,8	-	-			
	tot spesa corrente												828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5	437760,24
	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto												0,11%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato P+A5	0,21%
P09	% di riparto della spesa su ogni capacità	20		15				15							
	tot spesa corrente SUL PROGETTO												29 509,97		29 509,97
	riparto % 2008	5 902,0	-	4 426,5	-	-	-	4 426,5	-	-	-	-	14 755,0	-	-
	tot spesa corrente												828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5	437760,24
	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto												3,56%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato P+A5	6,74%
P10	% di riparto della spesa su ogni capacità	20	20					50							
	tot spesa corrente SUL PROGETTO												900		900

	riparto % 2008	180,0	180,0	-	-	-	450,0	-	-	90,0	-	-			
	tot spesa corrente												828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5	437760,24
	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto												0,11%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato P+A5	0,21%
P11	% di riparto della spesa su ogni capacità	70	20							10					
	tot spesa corrente SUL PROGETTO												1 000,00		1 000,00
	riparto % 2008	700,0	200,0	-	-	-	-	-	-	100,0	-	-			
	tot spesa corrente												828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5	437760,24
	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto												0,12%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato P+A5	0,23%
P12	% di riparto della spesa su ogni capacità	70					20			10					
	tot spesa corrente SUL PROGETTO												3 166,81		3 166,81
	riparto % 2008	2 216,8	-	-	-	-	-	633,4	-	316,7	-	-			
	tot spesa corrente												828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5	437760,24

	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto												0,38%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato P+A5	0,72%
P13	% di riparto della spesa su ogni capacità	30		60											
	tot spesa corrente SUL PROGETTO												1016,69		1016,69
	riparto % 2008	305,0	-	610,0	-	-	-	-	-	101,7	-	-			
	tot spesa corrente												828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5	437760,24
	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto												0,12%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato P+A5	0,23%
P17	% di riparto della spesa su ogni capacità	70					20								
	tot spesa corrente SUL PROGETTO												2 595,06		2 595,06
	riparto % 2008	1 816,5	-	-	-	-	519,0	-	-	259,5	-	-			
	tot spesa corrente												828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5	437760,24
	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto												0,31%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato	0,59%

P21	% di riparto della spesa su ogni capacità								30	10		60			
	tot spesa corrente SUL PROGETTO												65 038,10		65 038,10
	riparto % 2008	-	-	-	-	-	-	-	19 511,4	6 503,8	-	39 022,9			
	tot spesa corrente												828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5	437760,24
	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto												7,85%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato P+A5	14,86%
P22	% di riparto della spesa su ogni capacità		50					10				40			
	tot spesa corrente SUL PROGETTO												603,79		603,79
	riparto % 2008	-	301,9	-	-	-	-	60,4	-	-	-	241,5	-	-	
	tot spesa corrente												828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5	437760,24
	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto												0,07%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato P+A5	0,14%
P23	% di riparto della spesa su ogni capacità	40							50			10			
	tot spesa corrente SUL PROGETTO												57 932,05		57 932,05

	riparto % 2008	23 172,8	-	-	-	-	-	-	28 966,0	-	5 793,2	-	-		
	tot spesa corrente													828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5 437760,24
	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto													6,99%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato P+A5 13,23%
P24	% di riparto della spesa su ogni capacità	70									30				
	tot spesa corrente SUL PROGETTO													12 559,00	12 559,00
	riparto % 2008	8 791,3	-	-	-	-	-	-	-	-	3 767,7	-	-		
	tot spesa corrente													828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5 437760,24
	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto													1,52%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato P+A5 2,87%
P26	% di riparto della spesa su ogni capacità	50									10				
	tot spesa corrente SUL PROGETTO													53 577,61	53 577,61
	riparto % 2008	26 788,8	-	-	-	-	-	-	-	-	5 357,8	-	-		
	tot spesa corrente													828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5 437760,24

	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto												6,47%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato P+A5	12,24%
P27	% di riparto della spesa su ogni capacità	70											30		
	tot spesa corrente SUL PROGETTO												20 210,49		20 210,49
	riparto % 2008	14 147,3	-	-	-	-	-	-	-	6 063,1	-	-			
	tot spesa corrente												828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5	437760,24
	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto												2,44%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato P+A5	4,62%
P28	% di riparto della spesa su ogni capacità			25	25								50		
	tot spesa corrente SUL PROGETTO												5 000,00		5 000,00
	riparto % 2008	-	-	1 250,0	1 250,0	-	-	-	-	2 500,0	-	-			
	tot spesa corrente												828 568,45	tot spesa corrente Aggregato P+A5	437760,24
	% spese corr. prog. su tot spese corr. Compl. Istituto												0,60%	% spese corr. prog. su tot spese corr. Aggregato	1,14%

5. Analisi di bilancio in ottica di genere

I programmi e i progetti analizzati nella sezione precedente in ottica capacità sono stati poi quantificati in termini di risorse riferite al Bilancio 2008 e si è indicato in che misura ciascun progetto poteva avere un impatto sulle diverse capacità oggetto di analisi classificando le spese sulla base del tipo di impatto:

- 01 riconducibile a studenti e studentesse in modo diretto e specifico
- 02 avente un potenziale impatto diretto o indiretto sugli studenti e studentesse anche se le informazioni disponibili non ne consentono l'immediato riparto in base al genere
- 03 neutro rispetto ai due generi.

Fare una valutazione di genere delle politiche pubbliche significa assegnare un valore ad una politica pubblica rispetto a determinati obiettivi quali l'equità, l'efficienza, la trasparenza; allo stesso modo fare una valutazione di genere dei progetti dell'Istituto Cattaneo significa assegnare un valore alla politica scolastica rispetto ad esempio all'equità tra studenti e studentesse, per capire quindi in che misura un dato progetto riduce o aumenta le disuguaglianze di genere. L'applicazione dell'ottica di genere è interessante anche ai fini di una maggiore comprensione di come le scelte in materia didattica e formativa siano in grado di influenzare i comportamenti maschili e femminili; inoltre l'adozione del criterio di sensibilità al genere può essere considerato un indicatore di qualità dei progetti, poiché è necessario nella pratica tener conto dei bisogni differenti degli studenti e delle studentesse, in quanto sussiste tra di essi una diversità di genere e di capacità essendo soggetti multidimensionali.

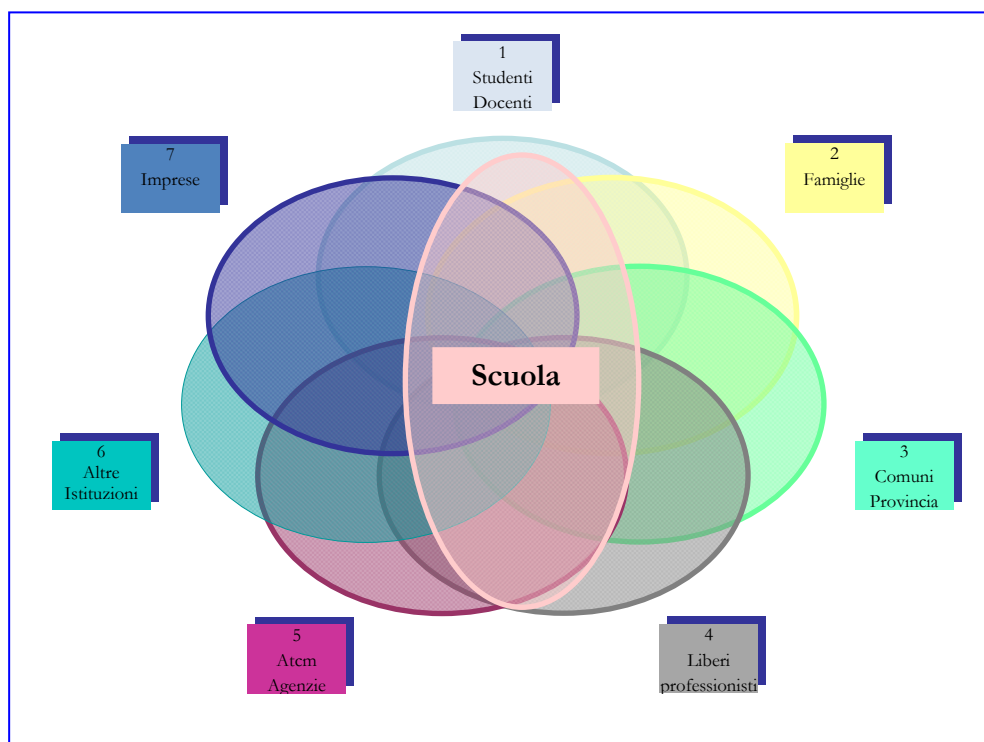
Dall'analisi dei progetti che compongono l'aggregato P del bilancio scolastico 2008, emerge che la quasi totalità delle attività era destinata sia agli studenti che alle studentesse, ad eccezione del progetto Teatro che aveva come destinatari preferenziali le ragazze.

Codice	Progetto	Spesa Corrente	Genere
P01	Deledda on line	1.625,58	03
P02	Legalità ed integrazione sociale fra scuola e territorio	1.625,58	03
P04	L'abito dell'altro	1.393,35	03
P06	Teatro d'Istituto	3.000,00	01
P07	Per il successo formativo	1.457,57	03
P08	Condivisione in rete	928,90	03
P09	Tutors per gli alunni certificati	29.509,97	03
P10	Le donne raccontano-Zighereda	900,00	03
P11	Amico libro	1.000,00	03
P12	ECDL	3.166,81	03
P13	Poesia	1016,69	03
P17	Integrazione alunni stranieri	2.595,06	03
P18	Integrazione alunni H	2.121,63	03
P19	Corsi surrogatori	61.832,85	03
P20	Formazione	10.973,52	02
P21	Viaggi d'istruzione ed uscite didattiche	65.038,10	03
P22	La relazione all'interno della classe: come superare i conflitti	603,79	03
P23	Alternanza scuola lavoro	57.932,05	03
P24	Progetto Leonardo Da Vinci-Titolo: Teresa	12.559,00	03
P25	Ex-IDEI	49.619,05	03
P26	Recupero debiti formativi	16.225,96	03
P27	Sostegno al Nuovo obbligo scolastico Cap.1520/02	53.577,61	03
P28	Orientamento	20.210,49	03

6. La rete relazionale dell'Istituto Cattaneo

Nel porre gli obiettivi strategici dell'Istituto scolastico Cattaneo - Deledda e i micro obiettivi scolastici, il preside e il corpo docenti individuano i soggetti destinatari di ciascun capitolo di spesa e dei programmi del bilancio scolastico, ma anche i diversi attori, pubblici e privati, che possono essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi scolastici e che favoriscono e incentivano al contempo i ragazzi all'apprendimento delle materie e allo sviluppo delle loro capacità intellettive. Rispetto a ciò, un aspetto da mettere in evidenza è la relazione significativa tra le famiglie e l'ente scolastico, i quali rivestono il doppio ruolo di educatori e responsabili dei ragazzi della scuola.

La figura mette in evidenza l'ampia rete formale di relazioni socio – istituzionali dell'Istituto superiore: al centro è posta la scuola e intorno i soggetti che intrattengono relazioni con l'Istituto.



Soggetto 1: nella rete sono coinvolti gli studenti, perché sono i soggetti principali che compongono la scuola, sono coloro che la frequentano per migliorare la loro conoscenza in uno specifico ramo, e per approfondire le loro capacità. Tutto ciò influisce sul futuro dello studente e delle sue scelte, sia lavorative che universitarie.

Soggetto 2: le famiglie, perché esse sono le dirette interessate delle iniziative scolastiche che riguardano l'istruzione e l'educazione dei loro figli, e sono coinvolte sotto il profilo economico in quanto pagano le tasse della scuola. Come si legge nel Pof

L'obiettivo dell'Istituto deve essere il miglioramento costante del credito reciproco tra scuola e famiglia: risulta fondamentale adottare stili di comportamento ed orizzonti culturali tali da contribuire ad un generale innalzamento del livello del rapporto scuola-famiglia.

Anche il personale ATA, nell'ambito della organizzazione prevista, deve curare, specie nell'orario stabilito di apertura degli uffici all'utenza (genitori, alunni, docenti), un corretto stile di relazione con l'utenza.

Per il personale docente le riunioni dei Consigli di classe, i ricevimenti generali ed individuali, l'azione dei coordinatori di classe, la valorizzazione del ruolo dei genitori rappresentanti di classe, l'attività del comitato

genitori d'istituto, i progetti di prevenzione e di educazione alla salute, le offerte formative per i genitori in orario serale, devono diventare importanti azioni per ampliare il livello di informazione e di coinvolgimento dei genitori.

Le altre relazioni riguardano il rapporto tra la scuola e il suo territorio, rapporto fondamentale al fine di un più solido inserimento nel contesto socio-economico modenese, del miglioramento dei propri servizi e dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Soggetto 3: sono gli enti territoriali locali come il comune di Modena e la provincia con i quali la scuola ha firmato diverse convenzioni. Con la provincia di Modena le convenzioni riguardano il quadro sui finanziamenti per le piccole manutenzioni, acquisto arredi, materiale di cancelleria, edilizia scolastica; la relazione con il comune di Modena riguarda l'integrazione degli alunni diversamente abili (Tutor); il trasporto pubblico, l'attività teatrale; il CDE ed il CDH. Nella rete sono coinvolti anche i comuni esteri, ovvero quelli gemellati, che intervengono nell'organizzazione degli eventuali incontri per lo scambio interculturale di studenti o anche per l'organizzazione di stage all'estero come il attraverso il progetto Leonardo.

Soggetto 4: sono i liberi professionisti con i quali la scuola si tiene in contatto per la realizzazione di progetti scolastici, come la 3° area. Questi soggetti esterni alla scuola sono chiamati dall'Istituto per svolgere lezioni alle classi 4° e 5°, lezioni per lo più pratiche che teoriche, che si configurano come un ulteriore mezzo di approfondimento di materie, come diritto o economia, che sono insegnate nell'ordinaria attività scolastica.

Soggetto 5: l'azienda atcm per il trasporto scolastico, in base agli orari e ai flussi di uscita degli studenti delle varie scuole essa inserisce fermate o autobus in vari punti e in varie fasce orarie specifiche (anche in base al numero degli studenti) in modo da far arrivare gli studenti a casa in orari compatibili con le loro esigenze e le agenzie viaggi per l'organizzazione degli spostamenti, come nel caso delle gite scolastiche.

Soggetto 6: alcuni finanziamenti a favore della scuola provengono da altre Istituzioni, come la somma che è stata accreditata dall'Istituto Selmi per gli alunni stranieri o ancora il cofinanziamento delle scuole partners per il progetto Teresa. Tra le altre istituzioni ci sono anche le Università di Modena-Reggio Emilia e Bologna per il tutoraggio dei docenti che frequentano i corsi SISS.

Soggetto 7: i centri di formazione professionale per l'organizzazione degli stage per le classi quarte e quinte, e in particolare le imprese private e le aziende pubbliche dove questi stage hanno luogo. Nel corso degli stage gli studenti sono seguiti da un tutor aziendale che al termine del periodo darà loro una valutazione finale.

L'aspetto di maggiore interesse della rete sono le relazioni che legano i soggetti che la compongono. Nel caso della rete relazionale dell'Istituto Cattaneo, questa rete è una rete di responsabilità, in quanto tutti i soggetti coinvolti hanno sia una responsabilità di recepimento e di attuazione degli obiettivi fissati e una responsabilità concreta rispetto al benessere degli studenti che studiano in questa scuola, poiché nelle reti si sviluppano e si trasmettono oltre che valori materiali anche non materiali che contribuiscono a rafforzare o meno le capacità individuali e collettive e quindi a definire la qualità dello studiare e del convivere di studenti multidimensionali caratterizzati da molte diversità.

Conclusioni

In questa ultima parte del progetto portiamo a sintesi gli elementi più interessanti e critici emersi dal lavoro di gruppo. Un primo risultato prodotto è rappresentato dalla individuazione da parte degli studenti del loro asse di benessere ovvero delle loro capacità di essere e di fare. Naturalmente questa lista potrebbe essere discussa e concordata anche in sedi allargate alla partecipazione del corpo docente e delle famiglie, guadagnandone in chiarezza e significatività. Un aspetto interessante e condiviso tra gli studenti riguarda il ruolo educativo attribuito alla scuola. Gli studenti ritengono infatti che la famiglia e la scuola sono i luoghi sociali deputati alla loro educazione e alla crescita della loro identità e del loro essere persone. Un secondo risultato riguarda la costruzione della matrice delle capacità degli studenti e delle studentesse: la lettura dell'offerta formativa dell'Istituto per assi di capacità ha consentito di mettere in primo piano il benessere degli studenti e di verificare quali sono le capacità maggiormente valorizzate e quali non sufficientemente sostenute. Il rapporto tra la spesa per progetti sul totale delle entrate complessive dell'Istituto mette in chiara evidenza la contenuta percentuale di spesa destinata alle capacità di godere della bellezza e di vivere in spazi sani e sicuri. Gli studenti non hanno solo bisogno di spazi relazionali ma anche di ambienti fisici adeguati e sicuri. Come emerge dall'analisi di contesto, gli studenti ritengono che il loro luogo di lavoro e di studio sia poco accogliente, gratificante e sicuro, e ciò incide negativamente non solo sul loro benessere fisico ma anche sul loro essere motivati e invogliati a studiare. Una scuola che abbia un linguaggio architettonico anche minimale, ma che sia bella e confortevole sotto il profilo estetico e funzionale e attrezzato di buone infrastrutture didattiche, ha certamente un impatto sulla capacità di studio e di apprendimento degli studenti. Manca inoltre un'area verde che crei idealmente una continuità di spazi, interni ed esterni, in cui studiare, socializzare, condividere. Un terzo risultato riguarda la lettura in ottica di genere dei progetti finanziati per l'anno 2008, in questo caso l'obiettivo principale era quello di sensibilizzare gli studenti verso tematiche di genere, aprendo spunti di riflessione sui ruoli diversi delle donne e degli uomini. Quasi tutti i progetti finanziati sono destinati sia agli studenti che alle studentesse, anche forse in ragione della predominante componente femminile non solo tra gli studenti, ma anche tra il personale A.T.A. e docente. Infine un altro risultato è stato conseguito nella costruzione dell'analisi di contesto e nella sua lettura secondo il modello dei funzionamenti e secondo la lente di genere.

Come si è cercato di spiegare nella sezione riservata al contesto, l'assenza di informazioni più complete e dettagliate e la somministrazione del questionario ad un campione ridotto di studenti ha fortemente limitato sia la conoscenza della popolazione studentesca e delle sue caratteristiche che i risultati effettivamente conseguiti dagli studenti e dalle studentesse. Il lavoro sul contesto però è stato utile sia per individuare le informazioni mancanti, sia per far emergere una criticità con riferimento alla capacità di essere informati. La maggioranza degli studenti ritiene infatti di avere poco accesso alle informazioni, sia per quanto concerne i progetti attivati sia in merito ad altre iniziative scolastiche ed extrascolastiche. L'accesso alla informazione gioca un ruolo fondamentale dal momento che carenze informative dovute ad incapacità di poter accedere a fonti informative di vario tipo possono avere effetti negativi anche sulla fiducia e sulla motivazione delle persone. L'informazione completa e corretta gioca un ruolo centrale nell'acquisizione di opportunità di accesso alla conoscenza o al mercato del lavoro e spesso le scelte individuali possono essere dettate da carenze informative e da uno scorretto orientamento degli studenti.

Coniugare la relazione tra benessere, sapere, partecipazione non è certamente facile, sia sul piano strettamente teorico che sul piano applicativo. Il bilancio di genere centrato sul benessere degli studenti e delle studentesse richiede la presenza e la compartecipazione attiva degli alunni, ma anche un percorso di formazione ed apprendimento di un sapere non certamente immediato. La tematizzazione

del benessere si intreccia con la connotazione di genere della prospettiva analitica che, oltre a dare attenzione sistematica alle diseguaglianze tra uomini e donne, si avvale della dimensione immateriale dell'esperienza umana, in particolare femminile, radicata nella sua condizione materiale. Solo però in una condizione di conoscenza e consapevolezza di sé, di autonomia cognitiva e di democratica partecipazione attiva ai processi di apprendimento è possibile filtrare, interiorizzare e interpretare i processi effettivi di vita e di benessere di ciascun individuo trasformandoli in un corpus di conoscenze e di saperi. E solo quando questo sapere vissuto si intreccia con l'offerta formativa ed educativa scolastica lo studente diventa protagonista del proprio processo di conoscenza ed è in grado di leggere la realtà, interpretare i contesti, formulare scelte e preferenze secondo le proprie capacità di essere e di fare e modificare l'ambiente con decisioni autonome, consapevoli e responsabili. Al di là dei risultati contabili e numerici contenuti in questo documento, è il diverso processo di acquisizione della conoscenza e delle informazioni il punto su cui porre lo sguardo, un percorso attivo che può determinare nuove e diverse forme di comunicazione tra la scuola e le istituzioni gli studenti e le famiglie.

BIBLIOGRAFIA

Addabbo, T., Badalassi, G., Corrado, F., Picchio, A. (2010) *Towards an extended social reproduction approach of well-being: gender budgets in local government in Italy* in Addis, E., DeGavre, F. de Villotta, P., Eriksen, J. (eds), *Institutions and well-being: a gender perspective*, Ashgate, Aldershot, UK and Burlington VT (USA).

Addabbo, T., Corrado, F., Saltini, S., Picchio, A. (2009) *Rendicontazione in chiave di benessere di donne e uomini del Comune di Forlì- Progetto di fattibilità*, Forlì.

Addabbo, T., Badalassi, G., Corrado, F., Saltini, S. (2009) *Rendicontazione in chiave di benessere di donne e uomini*, Provincia di Bologna.

Addabbo, T. e Saltini, S. (2009), *Gender auditing del Bilancio del Comune di Modena secondo l'approccio dello sviluppo umano*, in corso di pubblicazione.

Addabbo, T. (2006) *L'approccio delle capacità al gender auditing dei bilanci pubblici: applicazioni a livello locale*, in *I Bilanci di genere, percorsi ed esperienze in Italia*, Atti della giornata di incontro: Il bilancio di genere: percorsi ed esperienze in Italia, Roma, 20 Febbraio 2006, Casa Internazionale delle Donne, Roma, Regione Lazio, Assessorato al lavoro e alle pari opportunità, 2006.

Addabbo, T., (2003) *Gender auditing dei bilanci e delle politiche pubbliche*, Materiali di Discussione del Dipartimento di Economia Politica dell'Università degli Studi di Modena, n.433, Maggio 2003.

Addabbo, T., Badalassi, G., Corrado, F., Galaverni, M., Macchi, S., d'Orazio, A., Picchio, A. (2008) *Studio Propedeutico al Bilancio di Genere della Provincia di Roma*, Roma, 2008

Addabbo, T., Badalassi, G., Corrado, F., Ferrari, E. Picchio, A. (2007) *Amministrazione Provinciale di Bologna: rendicontazione in chiave di benessere di donne e uomini*, Rapporto di Ricerca GenderCAPP per Provincia di Bologna, Febbraio 2007.

Addabbo, T., Lanzi, D. e Picchio, A. (2004) *On Sustainable Human Development: Gender Auditing in a Capability Approach*, Materiali di Discussione del Dipartimento di Economia Politica, n.467, Settembre 2004.

Arendt H., (1989) *Vita activa*, Studi Bompiani, Milano.

Corrado, F. (2009) *Approfondire l'approccio benessere* in S. Macchi e Catemario M. G. (eds), *Analisi di genere del Bilancio Regionale – STRUMENTARIO* Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile, Fondazione Brodolini, Consorzio Casa internazionale delle donne, Roma.

Dewey J., (1954) *Il mio credo pedagogico*, La Nuova Italia, Firenze.

Nussbaum, M., (2003) *Capabilities as Fundamental Entitlements: Sen and Social Justice*, *Feminist Economics*, 9/2.3.

(2002) *Women and Human Development*, the Capabilities Approach, Cambridge, CUP.

- (2001) *Giustizia sociale e dignità umana*, Milano, Il Mulino.
- (2001) *Diventare persone. Donne e universalità dei diritti*, Bologna, Il Mulino.
- Piano dell'offerta formativa dell'Istituto Cattaneo* (2008/2009), Modena.
- Robeyns, I., (2003), *Sen's Capability Approach and Gender Inequality: Selecting Relevant Capabilities*, *Feminist Economics*, 9. 2-3.
- Sen, A. K., (2000) *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, Milano.
- (2000) *La disuguaglianza*, Bologna, Il Mulino.
- (1993) *Il tenore di vita. Tra benessere e libertà* (a cura di Piatti L.), Venezia, Marsilio Editore.
- (1993) *Capability and Well-Being*, in Nussbaum M. and Sen A. (eds) *The quality of life*, Oxford, Clarendon Press.
- (1987) *The Standard of Living*, Cambridge, Cambridge University Press.
- (1987), *On Ethics and Economics*, Oxford, Blackwell .
- (1986) *Scelta, benessere, equità*, Bologna, Il Mulino.
- (1985) *Commodities and Capabilities*, Delhi, Oxford University Press.
- Sen, G., (1999), *Gender Mainstreaming in Finance*, London, Commonwealth Secretariat.
- Sharp, R. (2000) *The economics and politics of auditing government budgets for their gender impacts*, University of South Australia, Magill, South Australia, Hawke Institute Working Paper Series, No.3.